

VADEMECUM – Corso di Laurea Triennale

Presentazione del tirocinio

Nel Corso di Studi triennale in Scienze psicologiche il tirocinio si inquadra come esperienza formativa e orientativa significativa, in quanto offre allo studente la possibilità di integrare lo studio accademico con la realtà lavorativa e di riflettere in modo circolare tra gli aspetti teorici e i percorsi di professionalizzazione.

Ai sensi del regolamento di Ateneo per i Tirocini emanato il 23 dicembre 2013, il tirocinio si sviluppa nella seguente modalità:

Tirocinio curriculare del corso di laurea triennale: Il tirocinio curriculare è un'esperienza formativa ed orientativa della durata di 125 ore, da realizzarsi prima del conseguimento del titolo di laurea e prevista dal piano di studio come attività obbligatoria (5 CFU), rivolta a studenti iscritti e frequentanti un corso di studi triennale. Tale percorso è finalizzato ad integrare i percorsi didattici con le esperienze di formazione professionalizzante, ricerca, elaborazione delle esperienze condotte nelle aree produttive dei servizi, delle relazioni sociali e delle attività culturali congruenti con l'offerta formativa dell'Università.

La finalità del tirocinio curriculare è di permettere allo studente la conoscenza dei contesti organizzativi dove lo psicologo generalmente svolge la sua attività professionale, attraverso una metodologia di tipo osservativo. La natura del tirocinio è di osservazione e conoscenza critica dei contesti organizzativi di area psico-sociale (organigramma, ruoli e specifiche mansioni svolte dallo psicologo e reti professionali).

Tale percorso è articolato in: (1) una fase di progettazione con i docenti tutor universitari e con il tutor di tirocinio; (2) una seconda fase di tipo esplorativo (di osservazione delle realtà professionali convenzionate); una terza fase di sintesi del percorso formativo (feed-back, rilettura e sistemazione critica dell'esperienza nella relazione finale, sempre con i docenti, tutor universitari e con il tutor di tirocinio).

Solo successivamente, durante il percorso di tirocinio curriculare della laurea magistrale l'attività del tirocinante, recuperando gli studi teorici condotti, si svilupperà sull'esplorazione critica dei metodi e delle tecniche normalmente utilizzati nell'esercizio dell'attività psicologica, fino al tirocinio post lauream, ove il tirocinante stesso inizierà un vero e proprio percorso professionalizzante attraverso la messa in pratica delle conoscenze e delle tecniche acquisite nel corso di studi, pur sempre sotto l'egida di un supervisore.

La Commissione tirocini è costituita dai docenti: Paride Braibanti, Ilaria Castelli, Letizia Caso, Andrea Greco, Silvia Ivaldi.

Aspetti fondamentali del tirocinio

Corso di Studi in Scienze Psicologiche: possono presentare domanda di tirocinio curriculare: gli studenti iscritti al III anno del Corso di Studi triennale in Scienze Psicologiche; gli studenti iscritti al II anno che abbiano maturato almeno 90 CFU.

Si prevedono due modalità di accesso e svolgimento del tirocinio: (1) *il modello tradizionale* e (2) *il modello sperimentale*, che vengono di seguito descritti. In via prioritaria gli studenti saranno invitati ad accedere al modello sperimentale, ma, su richiesta motivata, potranno accedere alla modalità tradizionale.

Attivazione del tirocinio

Le modalità di attivazione sono descritte dettagliatamente nella pagina web dedicata ai tirocini <https://it-spsi.unibg.it/it/opportunita-ed-esperienze/tirocini-e-stage>

A partire dal 15 novembre 2018 ed entro il 30 novembre 2018 (per l'anno accademico 2018/19) potranno essere effettuate le richieste di attivazione. A questo scopo, ogni studente in possesso dei requisiti, potrà inviare una mail con oggetto "richiesta di attivazione tirocinio", allegando la propria carriera universitaria (attestazione dei 90 CFU conseguiti per gli studenti del II anno), al seguente indirizzo di posta elettronica: Tirocini_SPS@unibg.it

Qualora lo studente non faccia esplicita e motivata richiesta di attivazione della modalità tradizionale di tirocinio, verrà ammesso di default alla modalità sperimentale.

Modalità e articolazione del tirocinio secondo il modello tradizionale

Agli studenti ammessi alla modalità di tirocinio tradizionale verranno assegnati un tutor e un docente supervisore, con cui dovranno prendere tempestivamente contatto. Lo studente – in collaborazione con il tutor universitario di riferimento – individua l'Ente ospitante – e lo psicologo disponibile a seguirlo – presso il quale effettuare il proprio tirocinio. Nel caso in cui l'Ente non risulti convenzionato con l'Ateneo, è possibile attivare una nuova convenzione attraverso il sistema informatizzato attivato dall'Ateneo (<http://sportello.unibg.it/esse3/Home.do>).

Una volta individuato l'Ente ospitante, lo studente aiuta l'Ente nella compilazione del progetto online, conferma il progetto online inserendo il docente di riferimento, attende l'approvazione da parte dello stesso e il successivo avvio da parte dell'ufficio Tirocini, che avverrà entro una settimana dall'approvazione del docente. Il progetto è comunque stampabile ma non si deve consegnare né far firmare (<http://sportello.unibg.it/esse3/Home.do>).

Il progetto che lo studente dovrà redigere con l'aiuto del tutor universitario ed in accordo con il tutor dell'Ente ospitante, andrà approvato dal docente supervisore. Nel progetto dovranno essere descritti gli obiettivi generali delle attività da svolgere, le modalità operative e i tempi di svolgimento.

Le 125 ore potranno iniziare a partire dal 7° giorno successivo all'avvenuta approvazione del progetto all'ufficio tirocini e alla contestuale attivazione online del progetto (<http://sportello.unibg.it/esse3/Home.do>). Non è possibile iniziare le attività di tirocinio PRIMA di tale data, potranno tuttavia essere riconosciute attività per i tirocini presso l'Università anche precedenti la data di inizio della frequenza dell'ente.

La durata del tirocinio è prevista in un minimo di 2 e un massimo di 6 mesi da concordare con il tutor dell'Ente.

Con l'avvio del tirocinio lo studente è tenuto a scaricare il Registro di Tirocinio Curriculare (<http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/40/70980.pdf>) che dovrà essere compilato nel corso delle attività di tirocinio.

Articolazione del tirocinio:

Corso di studi in Scienze Psicologiche: **125** ore di tirocinio, corrispondenti a 5 CFU, così articolate:

- **n. 100** ore da svolgersi presso un Ente ospitante, in cui presti attività uno psicologo, che svolgerà funzione di tutor di Ente, iscritto all'albo professionale da almeno 3 anni;

- **n. 10** ore di attività formativa organizzate dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
- **n. 15** ore da dedicare alla stesura del Registro di Tirocinio e della relazione finale, agli incontri con il tutor accademico e il docente supervisore.

Il tutor universitario di tirocinio

Il tutor universitario svolge attività di supporto nella stesura del progetto formativo di tirocinio, in accordo con il tutor di Ente, di preparazione nell'avvio dell'esperienza - aiutando lo studente ad identificare ruolo e compiti del tirocinante - di monitoraggio in itinere, di tipo diretto e di tipo indiretto – individuando i supporti formativi congruenti con il percorso di Studi - e di valutazione della stessa a conclusione del percorso tirocinio. L'attività dei tutor di tirocinio sarà coordinata dal docente responsabile dei tirocini

Il docente supervisore

Il docente supervisore sarà attribuito al tirocinante dalla commissione tirocini e individuato tra i docenti di materie psicologiche del Corso di Laurea In Scienze Psicologiche o della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, sulla base della coerenza tra gli obiettivi del progetto formativo e le aree di interesse/competenza del docente. Il docente supervisore svolge attività di supervisione dell'attività di tirocinio, in particolare approva il progetto di tirocinio, autenticando soprattutto l'impianto scientifico-metodologico; favorisce l'integrazione dell'esperienza formativa con il curriculum didattico dello studente; interviene per sanare eventuali criticità nello svolgimento dell'attività di tirocinio, e soprattutto convalida la stessa.

Modalità di tirocinio sperimentale

Oltre alle ordinarie disponibilità di Enti Convenzionati, in via sperimentale sono individuati alcuni Enti e soggetti territoriali che mettono a disposizione, oltre ai tutor dell'Ente, un monte ore di un professionista che agisce in funzione di tutor universitario e per il collegamento con i tutor e i servizi attivi nell'Ente.

Una volta ottenuta l'attivazione, lo studente ammesso alla modalità sperimentale di tirocinio potrà effettuare la scelta dell'area territoriale (che include diversi enti) entro la quale effettuare il tirocinio. La scelta avverrà attraverso compilazione di un questionario che verrà inviato dalla commissione.

La modalità sperimentale mantiene le azioni specifiche e i contenuti previsti **nell'allegato A**, modificandosi soprattutto le modalità organizzative del tirocinio. Si qualifica per un consistente accompagnamento dei tirocinanti in gruppo e si articola in tre fasi fondamentali (vedi la figura allegata).

Fase universitaria, di circa **30 ore** articolata come di seguito:

- 2 plenarie UNIBG 3 Incontri ½ ora
- un ciclo di 3 laboratori *centrati sulle aree di cronicità e articolati secondo i seguenti: repertori professionali, assetti organizzativi, competenze personali*, a cura delle Commissioni tirocini del CdL, da svilupparsi anche con la collaborazione dei Docenti Supervisor e degli Enti Convenzionati.

Impegno nell'Ente.

I gruppi di tirocinanti saranno accompagnati presso l'Ente dal tutor universitario (selezionato

dall'Università su proposta dell'Ente) e dai tutor dei singoli servizi negli Enti ad un lavoro sul positioning professionale, sui repertori metodologici e simbolici, sulle posizioni organizzative e interprofessionali, sulle rappresentazioni della professione e delle competenze personali, culturali e professionali che caratterizzano la figura dello psicologo nelle organizzazioni complesse degli Enti Convenzionati.

Verranno realizzati 4 seminari presso le ASST con le reti territoriali. Tali incontri verteranno in particolare su: presentazione della problematica della cronicità dal punto di vista degli Enti che costituiscono la rete nel territorio; specificità del mandato, dell'organizzazione e delle modalità d'azione che li caratterizza. In questo quadro, verrà fornito un approfondimento sul ruolo dello psicologo e in particolare su:

- Contesti in cui operano (come sono collocati/inquadrati organizzativamente?)
- Attività, compiti, strumenti (di cosa si occupano?)
- Ruolo, mandato, assetti professionali e multi-professionali, modalità di accesso, ecc.

I successivi quattro laboratori organizzati presso l'ASST di riferimento verteranno sull'approfondimento delle seguenti tematiche nell'area della cronicità:

- Invecchiamento e cronicità tra tutela e promozione nei contesti familiari, sanitari e sociali
- Minori e sviluppo tra Tutela e promozione nei contesti familiari, educativi e sociali
- Stranieri, povertà, lavoro, marginalità sociale, carcere, inclusione sociale e comunità tra tutela e promozione
- Disabilità (NPI, ASST, Cooperative) tra tutela e promozione nei contesti familiari, educativi e sociali

Durante i laboratori verrà utilizzato il metodo di apprendimento PBL (Problem Based learning).

Il tutor avrà cura infine di accompagnare e orientare lo studente in un **lavoro in piccolo gruppo** di documentazione e rielaborazione personale che preveda, tra l'altro, anche la cura della scrittura del resoconto e relazione finale del tirocinio secondo le modalità di scrittura proprie della professione dello psicologo (si veda a questo proposito il volume a cura di Boscolo, *Scrivere di Psicologia*, Carocci, 2017, che viene consigliato agli studenti). Gli studenti saranno orientati nella consultazione della letteratura nazionale e internazionale sui temi oggetto del tirocinio (il lavoro in piccolo gruppo viene valutato in **65 ore**). Gli studenti che accedono a tale modalità adotteranno un modello standard di progetto, condiviso con ciascun ente e con il docente responsabile dei tirocini per l'Università.

Ad ogni Ente sarà assegnato un **Docente Supervisore**, individuato tra i docenti di materie psicologiche del Corso di Laurea In Scienze Psicologiche o della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, sulla base della coerenza tra le caratteristiche dell'offerta psicologica nell'Ente e le aree di interesse/competenza del docente.

Il docente supervisore svolge attività di supervisione dell'attività di tirocinio, tenendosi in stretto rapporto con il Tutor Universitario nell'Ente, in particolare autenticando soprattutto l'impianto scientifico-metodologico e favorendo l'integrazione dell'esperienza formativa con il curriculum didattico degli studenti; interviene altresì per sanare eventuali criticità nello svolgimento dell'attività di tirocinio, e soprattutto convalida la stessa.

Per entrambe le modalità

DOVERI DEL TIROCINANTE

Durante il tirocinio lo studente si atterrà agli obblighi pattuiti all'atto di sottoscrizione del progetto, quali:

- Seguire le indicazioni dei tutor e del supervisore
- Frequentare con regolarità la struttura e comunque attenersi a quanto concordato con l'Ente
- Rispettare gli obblighi di riservatezza
- Mantenere il rispetto della riservatezza e dei principi deontologici tipici del lavoro in ambito psicologico

VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Concluso il tirocinio lo studente è tenuto a sottoporre il resoconto delle attività e la relazione finale di tirocinio al docente supervisore che, in collaborazione con i tutor, esprimerà un parere sulla validità del tirocinio, convalidandolo in caso di valutazione positiva e assegnando quindi i relativi CFU. Una volta convalidato il tirocinio si procede alla verbalizzazione dell'attività svolta. Lo studente è tenuto a consegnare la documentazione all'Ufficio tirocini entro due mesi successivi al termine del tirocinio. In caso di impossibilità va presentata 1 mese prima della data di consegna della prova finale alla segreteria studenti.

TIROCINIO ALL'ESTERO

Lo studente che intende svolgere il tirocinio curricolare all'estero, nell'ambito di un progetto Erasmus, deve indicarlo all'interno del *Learning Agreement*. Le ore formative possono essere svolte interamente nel paese ospitante. È necessario tuttavia che lo studente attenda l'approvazione del progetto di tirocinio anche da parte del supervisore del suo Dipartimento. Lo studente che non ha inserito il tirocinio nel *Learning Agreement*, ma che decide successivamente di svolgerlo all'estero, può farlo unicamente alla fine del progetto Erasmus, prolungando la permanenza per il periodo del tirocinio e contattando l'ufficio tirocini (tirocini_SPS@unibg.it).

ESONERO PARZIALE DEL TIROCINIO - Tirocinio per lo studente lavoratore con pregressa esperienza professionale

Gli studenti in grado di certificare, per precedenti o attuali esperienze formative o professionali, il possesso di una sufficiente esperienza negli ambiti professionali nei quali abitualmente operano le figure professionali corrispondenti ai curricula previsti dal Manifesto degli Studi, possono richiedere l'esonero parziale delle attività di tirocinio, tramite specifica domanda alla Commissione tirocini mediante email all'indirizzo Tirocini_SPS@unibg.it.

- Tirocinio per lo studente lavoratore senza pregressa esperienza professionale

Lo studente lavoratore che non ha la possibilità di svolgere il tirocinio presso un ente, può presentare istanza alla Commissione Tirocini, all'indirizzo Tirocini_SPS@unibg.it di poter assolvere al tirocinio attraverso un progetto che verrà debitamente concordato con il docente-tutor. È necessaria la sussistenza un contratto di lavoro o di collaborazione che attesti la effettività di un rapporto lavorativo.

Allegato A

Indicazioni operative relative allo svolgimento del tirocinio curriculare della laurea triennale

Le ore da svolgersi presso l'Ente saranno organizzate nelle seguenti Azioni formative:

I Azione. Obiettivo: comprensione dell'organizzazione professionale dell'Ente ospitante (organigramma, obiettivi, finalità, tipologia di professionisti e di utenti).

Metodologia: osservazione diretta dei processi, raccolta di materiale documentale e interviste a testimoni privilegiati dell'Ente.

II Azione. Obiettivo: comprensione dei servizi erogati dall'Ente. Metodologia: raccolta di materiale documentale e interviste a testimoni privilegiati dell'Ente.

III Azione. Obiettivo: individuazione del ruolo e delle funzioni svolte dallo psicologo e dalle possibili altre figure professionali con cui collabora.

Metodologia: osservazione diretta dei processi, raccolta di materiale documentale e interviste allo psicologo.

IV Azione. Obiettivo: individuazione delle metodologie di lavoro (es. osservazione, colloquio, uso di tecniche specifiche).

Metodologia: osservazione diretta dei processi, raccolta di materiale documentale e interviste allo psicologo.

V Azione. Obiettivo: analisi del rapporto tra teorie e metodi acquisiti nell'ente e teorie e metodi acquisiti nel corso di studi.

Metodologia: osservazione diretta dei processi, raccolta di materiale documentale sintesi dei risultati raggiunti.

VI Azione. Obiettivo: consolidamento dell'esperienza formativa Metodologia: stesura di un relazione finale seguendo le indicazioni riportate nel vademecum sull'esperienza formativa che espliciti le azioni svolte.

Le azioni formative sono state sviluppate nei diversi step, al fine di permettere allo studente e all'ente un adeguato e produttivo percorso formativo. Esse non devono rappresentarsi come vincolanti da un punto di vista temporale, ma come una guida orientativa di sviluppo del lavoro, che va sempre e comunque condiviso con il tutor dell'ente ospitante e con il docente-tutor dell'università, in base alle specificità del servizio nel quale si sviluppa il progetto formativo.